

CASTEL SAN PIETRO TERME

Concato, Pizzocchi e Marescotti sul palco per sostenere la ricerca

Torna in luglio e agosto la rassegna "I suoni degli angeli", nell'area verde di via Remo Tosi



La presentazione della rassegna, ieri mattina in alto a destra Fabio Concato (Foto Mauro Monti)

Un "Giardino" con tanti volontari che lotta contro le malattie infantili

CASTEL SAN PIETRO TERME. Il Giardino degli Angeli è da tempo diventato una delle eccellenze di Castello e contestualmente uno dei luoghi più amati. Nato da un'idea di Valerio Varignana e sua moglie Antonella, per ricordare la figlia prematuramente scomparsa all'età di 14 a causa di una malattia metabolica, il giardino ha fin da subito riunito attorno a sé tanti volontari. Nel 2009 si è costituita l'associazione di volontariato Il Giardino degli Angeli onlus, che grazie alle tante iniziative raccoglie fondi per la ricerca nel campo delle malattie metaboliche infantili. Recentemente ha donato 20mila euro al Sant'Orsola per un progetto del reparto di Neonatologia. Con i proventi della rassegna *I suoni degli angeli 2016* l'associazione intende continuare su questo trend, sostenendo la Summer school per bimbi autistici, l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze e il Sant'Orsola di Bologna. «Di preciso non sappiamo ancora dove destinarli, ma in ogni caso andranno a progetti che abbiano due caratteristiche: l'esser concreti e seri», evidenzia Valerio Varignana. Da ultimo, è curioso notare come la singolare location sia scelta come sfondo per cerimonie o compleanni. In questo ambito si inseriscono «due serate fuori rassegna, il 24 agosto e 13 settembre, in cui la ditta Dal Fiume Group ha scelto di festeggiare qui i suoi 50 anni di attività». Nella prima delle due sarà presente l'imitatore Gigi Vigliani, nella seconda i castellani Davide Dal Fiume e Roberto Rossi che daranno vita a una jam session. (m.p.)

CASTEL SAN PIETRO TERME. È alle porte la rassegna musicale *I Suoni degli angeli*, manifestazione che anima l'estate castellana richiamando grandi nomi per raccogliere fondi a favore della ricerca sulle malattie metaboliche infantili per il sostegno alle famiglie che devono assistere i loro bambini. Finora nell'area verde di via Remo Tosi si sono esibiti artisti del calibro di Eugenio Finardi, Alberto Fortis, Francesco Guccini e Niccolò Fabi (per due volte), e anche per questa sesta edizione il trend non si smentisce. «Siamo felici di poter ripro-

porre la rassegna - premette il direttore artistico Valerio Varignana - . In tanti da molte parti d'Italia ci chiedevano quando sarebbe partita. Questa attenzione fa piacere e poi a suo modo la rassegna crea un piccolo indotto per la comunità castellana».

Entrando nel vivo del cartellone, il debutto è per lunedì 4 luglio con il concerto del Coro Casual Gospel guidato da Silvia Gisani, «che tra l'altro era presente all'inaugurazione del Giardino», ricorda Varignana, che taglia il traguardo dei 15 anni di attività. Giovedì 14 luglio

la serata clou dell'intera rassegna, una data speciale dell'Open Tour 2016 di Fabio Concato, accompagnato dalla sua band. Venerdì 15 luglio sarà poi la volta di Duilio Pizzocchi e della sua irresistibile "Vernice Fresca". Durante la serata, offerta da Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana, il comico bolognese trasformerà il palco dei Suoni degli Angeli in una surreale passerella di personaggi, pronti a raccontare l'attualità con divertenti monologhi.

Nella sua parte agostana, *I suoni degli angeli* ritrova ve-

nerdi 26 Ivano Marescotti, alla sua quarta partecipazione, intento a mettere in scena i racconti più divertenti di Maurizio Garuti. A chiudere il cartellone 2016 domenica 28 ci penserà, invece, la violinista lituana Saule Kilaitė con il suo affascinante "Andando, Vivendo". Violini, danze e scenografie di video arte condurranno il pubblico in un viaggio attraverso i generi e le stagioni della musica.

«Siamo onorati di riconfermare l'amicizia all'associazione Il Giardino degli angeli», è il commento del segretario di

Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana. «Questo era un posto anonimo e insignificante, ed è diventato uno dei più belli di tutto il territorio grazie a un'associazione che ha saputo aggregare anche altre associazioni», commenta l'assessore alla cultura castellano Fabrizio Dondi.

Gli spettacoli di luglio avranno inizio alle 21.15, quelli di agosto alle 20.45. L'ingresso è a offerta libera. Tutto il programma sarà sempre consultabile sul sito della rassegna: www.i-suonidegliangeli.it.

Matteo Pirazzoli

Vinessum, non si placa la polemica «Il nome è mio, diffido il Comune»

Marchetti: «E' una comunità, e visti i ritardi a Castel Guelfo quest'anno l'evento si farà a Mesola»

CASTEL GUELFO. Continua a Castel Guelfo il botta e risposta fra Andrea Marchetti e il primo cittadino Cristina Carpeggiani su *Vinessum* e la diffida all'Amministrazione per l'utilizzo del nome in occasione della manifestazione organizzata domani.

«Dire che l'idea del nome *Vinessum* è venuta all'associazione "Vivere Castel Guelfo" non è corretto», risponde Marchetti al sindaco, dopo l'articolo pubblicato dal *Corriere Romagna*. «L'associazione ha avuto l'idea di proporre un appuntamento di qualità dedicato al vino all'interno della *Sagra del vino e della ciambella* e ha contattato me per chiedermi di occuparmi dei contenuti. In quel momento non c'era altro se non questa idea. Il

nome è stato suggerito da Tiziano Ferriani, la persona che ha collaborato con me per alcuni aspetti dell'organizzazione. Lui lo ha comunicato a me e io a mia volta l'ho riportato all'associazione».

E ricostruisce le motivazioni che hanno portato le strade di *Vinessum* e di Castel Guelfo a separarsi: «A metà novembre dello scorso anno sono andato a bussare alla porta dell'associazione. Ha tergiversato e non sono riuscito a capirne le ragioni. Quando mi sono ripresentato il mese successivo, perché nel frattempo avevo ricevuto la proposta di organizzare un evento a Mesola, ho detto che era arrivato il momento di decidere. I ragazzi mi hanno risposto che non sapevano neanche quale futuro avrebbero avuto come associazione».

Insomma, «non ho mai detto che non avrei avuto tempo di occuparmi dell'organizzazione dell'edizione del 2016, però a quel punto, d'accordo con l'associazione, ho detto che avrei portato l'evento da un'altra parte». E «il sindaco mi ha contattato solamente nel marzo scorso, ben consapevole del fatto che mi ero già presentato come *Vinessum* anche alla manifestazione *Eyes Wine Shut* in provincia di Rovigo, e le ho specificato in maniera molto chiara: "Se organizzate qualche cosa, voglio sperare che non la chiamerete *Vinessum*".»

Marchetti insiste sul fatto che «*Vinessum* non è esclusivamente un nome, ma è una comunità che sottintende dei valori molto precisi. Il vino viene inteso non solo come una bevanda, ma come un prodotto



di artigianato, che produce cultura e valorizza la tradizione, nel segno dell'ecosostenibilità (rispetto del terreno, della vigna e dell'uva). Mi sembra che tutti questi valori non si ritrovino nella manifestazione di domani. Quello che propongono non rappresenta lo spirito di *Vinessum*».

Il paese e il mondo del vino seguono con grande attenzione e partecipazione, anche attraverso i social network. Anche perché «*Vinessum* è un progetto che va avanti da circa tre anni, come risulta evidente dalla pagina Facebook, di cui posso dimostrare di essere il solo fondatore, amministratore e autore dei contenuti. E il mio profilo personale è strettamente collegato alla pagina».

Luca Balduzzi